

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri dell'interno, della difesa e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

ogni giorno sbarcano sulle coste della Sicilia, della Calabria, della Puglia centinaia e centinaia di extracomunitari provenienti dall'Africa, dall'Asia, dalla Jugoslavia e dall'Albania;

il nostro Paese è impossibilitato — per le sue condizioni economiche — ad accogliere queste sterminate migliaia di persone;

nel nostro Paese già è grave la situazione delle case: molti italiani non hanno una vera dimora, mentre migliaia sono sotto sfratto; il problema casa quindi angustia tutti i cittadini italiani e non si vede pertanto come possano essere reperite case per migliaia e migliaia di immigrati;

se si considera che già in Italia vi è la assoluta mancanza di lavoro e centinaia di migliaia di giovani, in tutte le regioni sono alla ricerca di un posto di lavoro, non si vede come possa esservi lavoro per nuovi immigrati provenienti da altri continenti;

vi è la viva preoccupazione che le organizzazioni criminali, così come fanno, ingigantiscano il loro esercito, inserendo nelle loro file, come manovalanza disposta a tutto, queste migliaia di persone, in tal modo potendo continuare a seminare terrore e compiere più spavalidamente ogni tipo di delitto —:

se, a fronte di tutto ciò, il Governo non voglia rinsavire, almeno per un momento, a predisporre un vero piano di allontanamento degli immigrati clandestini, l'espatrio immediato di quanti infrangono le leggi italiane;

se non si ritenga di predisporre piani di emergenza in prossimità delle acque

territoriali per rispedire indietro i navigli stracolmi di persone e se non ritenga di attivare le autorità portuali dei Paesi da dove parte questa fiumana di gente per ostacolarne l'uscita;

se il Governo, non ritenga tragica e drammatica la particolare condizione della Sicilia, che ogni giorno vede vere fiumane di persone arrivare nei vari punti dell'isola, oltre che a Lampedusa, Pantelleria ed isole minori, dove ormai la presenza extracomunitaria, senza casa e senza lavoro, è massiccia, e tanti turisti stanno abbandonando le loro ville e gli alberghi, dalla cui attività trae sostentamento la popolazione locale;

se, come e quando il Governo ritenga di predisporre, non incontri occasionali e senza significato di sottosegretari ed esponenti delle forze dell'ordine, ma un serio piano di vigilanza seria e costante delle nostre coste, di tutti i valichi di frontiera e l'allontanamento immediato di tutti i clandestini;

se il Governo sia consapevole che su questi fatti si gioca la vita dei nostri cittadini, la salvezza delle nostre terre e della nostra patria.

(2-01282)

« Lucchese ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

molto stranamente, mentre per i promotori finanziari da anni è previsto il filtro di un esame che ne accerti l'idoneità professionale ad operare, il Governo, che con la recente tassazione delle rendite finanziarie, ha generosamente provveduto ad affidare alle banche ed alle istituzioni finanziarie la gestione dei patrimoni — che regalerà al sistema bancario miliardi di lire in commissioni — non ha ritenuto di dover, contemporaneamente, prevedere analoga prova di esame obbligatoria per coloro che

sono adibiti, nel sistema bancario e finanziario, al delicato compito di gestori di patrimoni -:

quali urgenti misure il Governo intenda attuare per dare al nostro Paese norme di tutela dell'interesse diffuso dei risparmiatori analoghe a quelle in vigore nei mercati occidentali più efficienti, proprio in quanto ben regolamentati, quali quelli degli Usa, della Gran Bretagna, della Confederazione Svizzera, della Germania e del Lussemburgo, Stati seri che mai consentirebbero a chicchessia di svolgere tale delicata mansione - specie se in nome e per conto di banche e istituzioni finanziarie - senza possedere il requisito dell'idoneità a gestire patrimoni; ciò al fine di tutelare l'interesse diffuso dei risparmiatori con il controllo dei requisiti di coloro che sono preposti alle scelte sugli investimenti avendo il compito di indirizzarle nella direzione di maggior resa e di vigilare con scrupolo e tecnica professionali per tutelare i patrimoni affidati dai rischi di un mercato globalizzato e quindi sempre più arduo e complesso.

(2-01283)

« Borghezio ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere - premesso che:

sulla strada statale 113 Messina-Palermo nel comune di Gioiosa Marea al chilometro 83 circa, in località Capo Calavà, stanno per iniziare lavori di sistemazione della galleria artificiale, che stranamente vengono realizzati a rate per qual-

che mese, sempre in estate, e con esecuzione lenta che non fa ricorsi a doppi o tripli turni, come sarebbe opportuno fosse fatto per i lavori eseguiti su una strada nazionale ricadente in un comune altamente turistico con presenze estive di circa trecentomila persone e ricco di attrezzature turistiche (villaggi turistici, alberghi, campeggi e *residences*);

sempre sulla strada statale 113 Messina-Palermo, al chilometro 92, nel comune di Piraino sono da tempo in corso lavori di sostegno alla strada, che costringono al transito a senso unico alternato con semaforo;

il danno economico che deriva ai comuni confinanti di Gioiosa Marea e Piraino è incalcolabile ma è sicuramente minore del possibile danno fisico che la popolazione subirebbe in caso di calamità naturali (vedi incendi) che precluderebbero alle popolazioni di entrambi i comuni l'accesso agli svincoli di Patti e Brolo;

non si comprende come la Protezione civile possa consentire all'Anas, che gestisce il territorio in modo, a giudizio dell'interpellante, certamente antidemocratico, senza alcun raccordo con l'ente locale e con le sue vitali necessità, di iniziare i lavori nel mese di luglio avanzato e non nei mesi primaverili ed autunnali, lavorando seriamente a turni ravvicinati e programmati -:

quali iniziative urgenti intenda intraprendere per evitare il verificarsi dei problemi denunciati in premessa.

(2-01285)

« Nania ».